

Economia ed ecologia/2

Herman Daly, Dipartimento Ambiente della Banca Mondiale: bisogna passare dalla quantità alla qualità della produzione

Sviluppo senza crescita

Diminuiti dell'80 per cento i casi di morbillo in Italia

Nel corso del 1990 i casi di morbillo in Italia sono diminuiti dell'80 per cento passando da circa 25 mila dell'89 a circa cinquemila dello scorso anno.

Si apre a Pisa la Conferenza internazionale di robotica

Italia, la manifestazione, che ha cadenza biennale, ha richiamato i maggiori esperti mondiali del settore per illustrare i più recenti sviluppi della ricerca accademica e industriale.

Un sistema multimediale per insegnare ai bambini sordomuti

Un sistema multimediale per l'insegnamento ai bambini sordomuti è stato messo a punto dalla Olivetti ricerca in collaborazione con il centro di psicologia del Cnr di Roma.

Francia: creiamo un osservatorio ecologico mondiale

La creazione di un osservatorio mondiale degli equilibri ecologici è proposta in un rapporto dell'ufficio parlamentare francese di valutazione delle scelte scientifiche e tecniche redatto sulla base del suggerimento di Daniel Chevallier, di professione ricercatore scientifico.

Un progetto di 13 miliardi per salvare l'Adriatico

Un progetto operativo delle attività di ricerca e sperimentazione per la salvaguardia del mare Adriatico, che prevede una spesa di 13 miliardi, è stato presentato dal ministro dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il ministro della marina mercantile ed il ministro dell'ambiente.

MARIO PETRONCINI

Si chiama «ecological economics» ed è la nuova scuola di pensiero che giudica non più separabile l'ecologia dall'economia. Ospitiamo un articolo del suo fondatore, Herman Daly, che dirige il Dipartimento Ambiente della Banca Mondiale, con l'avvertenza che le opinioni qui espresse appartengono all'autore e non devono in alcun modo essere attribuite alla Banca Mondiale.

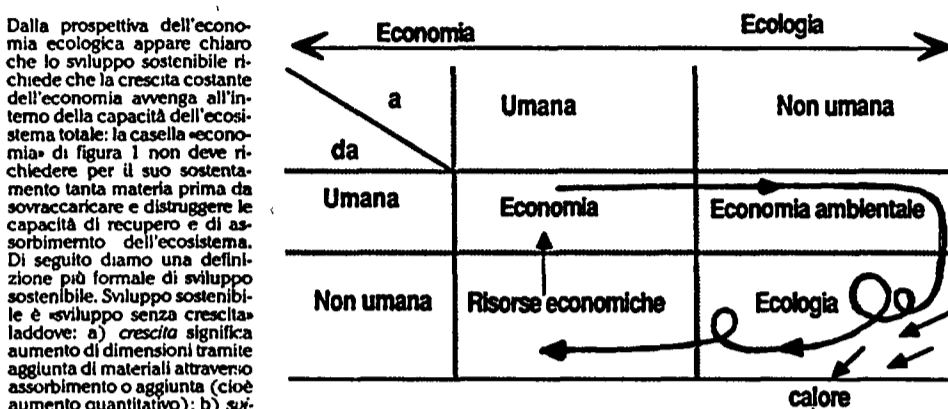
HERMAN DALY

La definizione di economia ecologica ed i suoi rapporti con economia, ecologia, economia delle risorse ed economia ambientale possono essere illustrati dalla figura 1 che descrive una matrice di immissione-erogazione (input-output) e separa l'intera biosfera in due settori, il settore umano ed il non umano.

L'economia ecologica comprende l'intera matrice, tutte e quattro le caselle. Essa non tratta gli inputs di materie prime come isolati dalle erogazioni di materiali di scarico, ma ne riconosce la connessione e la conservazione di energia e materia. Il punto da mettere a fuoco è il flusso di risorse a bassa entropia, dalla natura (input) che, attraverso le trasformazioni di produzione e di ritorno alla natura sotto forma di rifiuti (output) e attraverso la forza rigenerativa dell'energia solare, diviene di nuovo utile all'economia.

La cosa più importante concettualmente la visione dell'economia ecologica, è che la distingue maggiormente dall'economia ordinaria, è quella di considerare l'economia come il sottosistema aperto di un sistema chiuso e finito.

La cosa più importante concettualmente la visione dell'economia ecologica, è che la distingue maggiormente dall'economia ordinaria, è quella di considerare l'economia come il sottosistema aperto di un sistema chiuso e finito.



Dalla prospettiva dell'economia ecologica appare chiaro che lo sviluppo sostenibile richiede che la crescita costante dell'economia avvenga all'interno della capacità dell'ecosistema totale: la casella «economia» di figura 1 non deve richiedere per il suo sostentamento tanta materia prima da sovraccaricare e distruggere le capacità di recupero e di assorbimento dell'ecosistema.

La portata o la scala di un sistema isolato non sono di alcun interesse poiché non vi è alcun ambiente che le limita. Di conseguenza, la macroeconomia classica non vede nessun problema nella crescita illimitata. Per contro, se si considera l'economia come un sottosistema aperto di un sistema chiuso finito, allora le prime domande sono: quanto è grande il sistema economico rispetto all'ecosistema totale? Quanto può essere grande? Quanto dovrebbe essere grande?

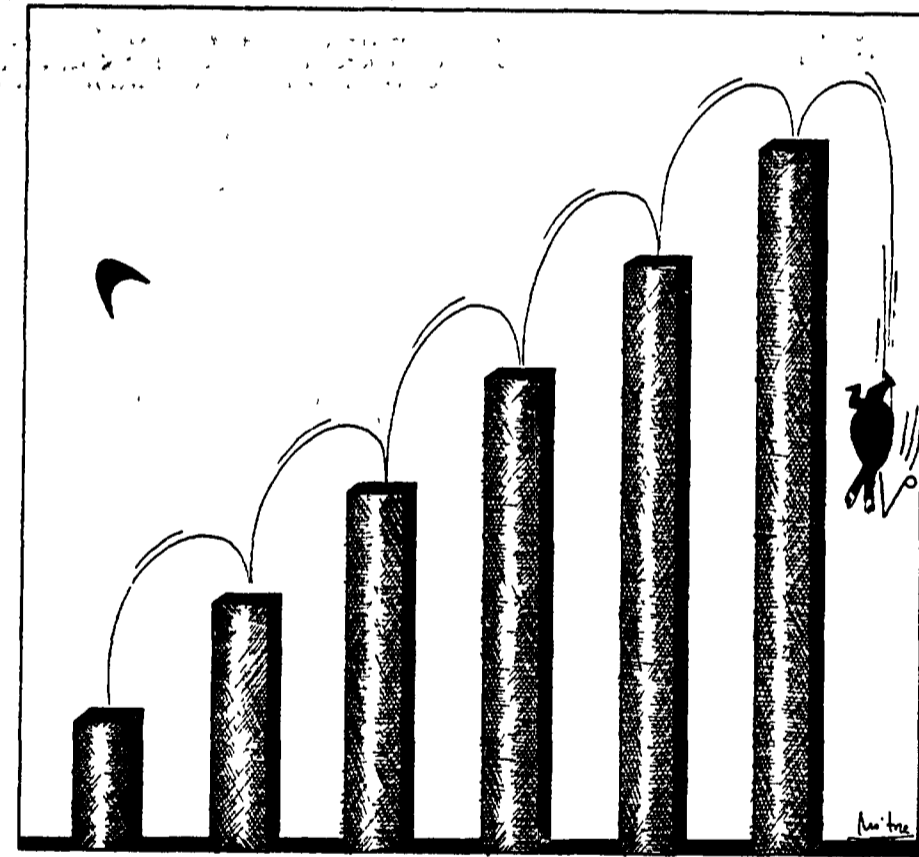
La cosa più importante concettualmente la visione dell'economia ecologica, è che la distingue maggiormente dall'economia ordinaria, è quella di considerare l'economia come il sottosistema aperto di un sistema chiuso e finito.

Un sistema multimediale per l'insegnamento ai bambini sordomuti è stato messo a punto dalla Olivetti ricerca in collaborazione con il centro di psicologia del Cnr di Roma. Si tratta di un programma informatico interattivo di nuova concezione che, attraverso filmati, immagini animate e testo, aiuta i giovani portatori di handicap nelle diverse fasi dell'apprendimento.

Il processo tecnologico per lo sviluppo sostenibile deve essere efficiente e quello politico, dovrebbe essere un servizio con una minore utilizzazione di risorse, ad esempio lampadine che danno più luminosità per watt, autotore che fanno più chilometri a litro. Questi sono esempi di sviluppo, non di crescita.

Alcuni principi generali di sviluppo sostenibile possono quindi essere affermati e rappresentano un primo passo verso l'attuazione. 1) Il principio fondamentale è quello di limitare l'aumento della crescita economica ad un livello che sia, se non ottimale, almeno sostenibile. Una volta raggiunto questo livello diventa necessaria la scelta simultanea di uno «standard» di vita medio (livello di consumo delle risorse «pro-capite»).

(traduzione di Fabrizio Benvenuto)



Disegno di Mitra Divshai

Nuovo vaccino Aids sperimentato su 30 sieropositivi americani

RICCARDO CHIONI

NEW YORK. Si apre forse un primo spiraglio positivo nella lotta contro l'Aids. Secondo quanto rivelato ieri dal quotidiano Washington Times, alcuni ricercatori del laboratorio militare Walter Reed Army Medical Center di Washington e tecnici della società Micro Gene Sys del Connecticut, avrebbero infatti individuato un vaccino, chiamato «rgp 160», che sarebbe in grado di ristabilire il delicato equilibrio del sistema immunitario negli individui colpiti dal virus Hiv.

Stando a quanto ha dichiarato il colonnello Edmund Tramont del Walter Reed Army Institute of Research di Washington, il vaccino sarebbe già stato sperimentato su una trentina di pazienti sieropositivi, che ancora non hanno manifestato i primi sintomi dell'infezione. Il colonnello Tramont ha riferito che all'esperimento erano stati sottoposti due gruppi di malati: il primo gruppo, cui era stata iniettata una data quantità di vaccino una volta al mese per otto mesi, aveva reagito positivamente. Le funzioni del loro sistema immunitario sono nettamente riprese.

Un osservatorio al Sud per i raggi cosmici

STEFANO PETRUCCI

Sta nascendo a Castelgrande, in provincia di Potenza, il primo grande laboratorio internazionale per lo studio della fisica cosmica. Denominato Singao (Southern Italy Neutrino and Gamma Observatory), acronimo che in cinese vuole dire «luce delle stelle», il laboratorio verrà costruito entro il 1994 ed è promosso da un consorzio nato nel 1989 tra otto università del Mezzogiorno: Bari, Cosenza, Lecce, Napoli, Palermo, Roma-La Sapienza, Salerno e Basilicata.

«Sono fortunato - dice - perché non ho mai dovuto lavorare per campare: ho sempre trovato chi mi dava dei soldi per fare ricerche su quello che più mi interessava». Scherzi a parte, Deutsh si trova da molti anni a dover affrontare il problema del rapporto, spesso conflittuale, tra il mondo scientifico e quello politico, e ha sviluppato delle opinioni molto chiare a proposito.

«Deutsh ama molto i suoi colleghi italiani. «La produttività della scienza italiana è stata incredibile, considerando le condizioni socio-economiche del Paese alla fine della Seconda guerra mondiale. Veramente sorprendente. La scienza è una grande tradizione italiana». Ma Deutsh ama anche raccontare un aneddoto: quando al direttore generale del Cern di Ginevra, Viktor Weisskopf, fu chiesto se non essercivava difficoltà nel persuadere scienziati di tante nazioni diverse a lavorare insieme, ha risposto che la vera sfida era convincere tre italiani a collaborare tra di loro.